



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA AL 4° TRIMESTRE 2018

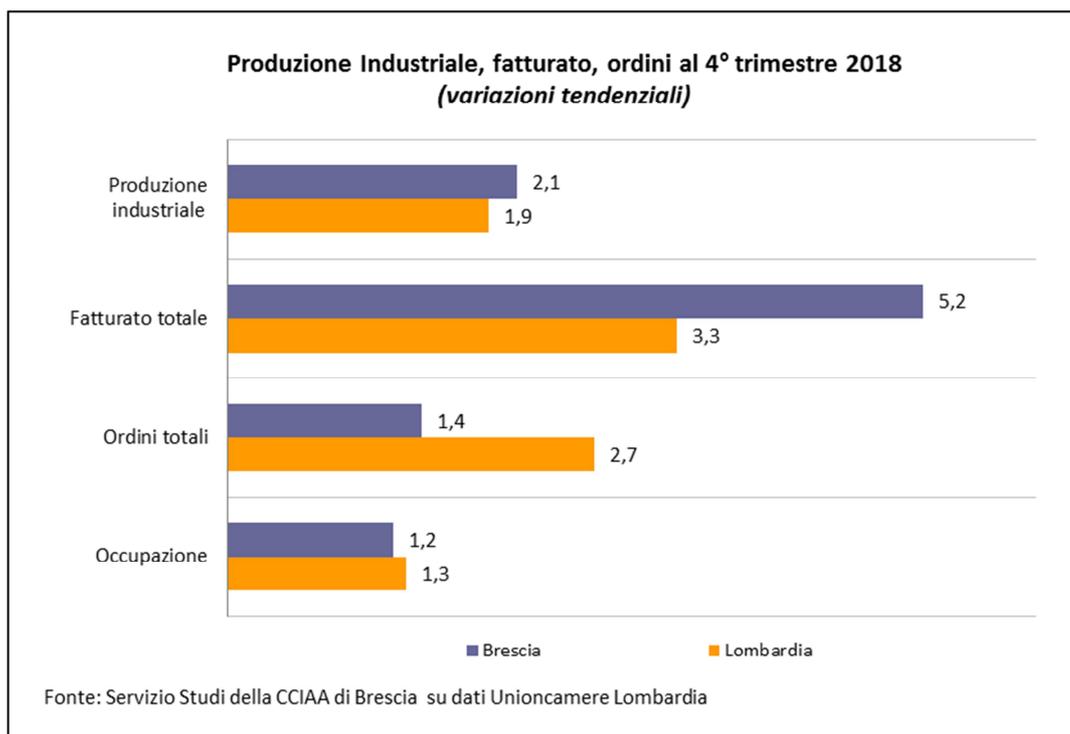
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

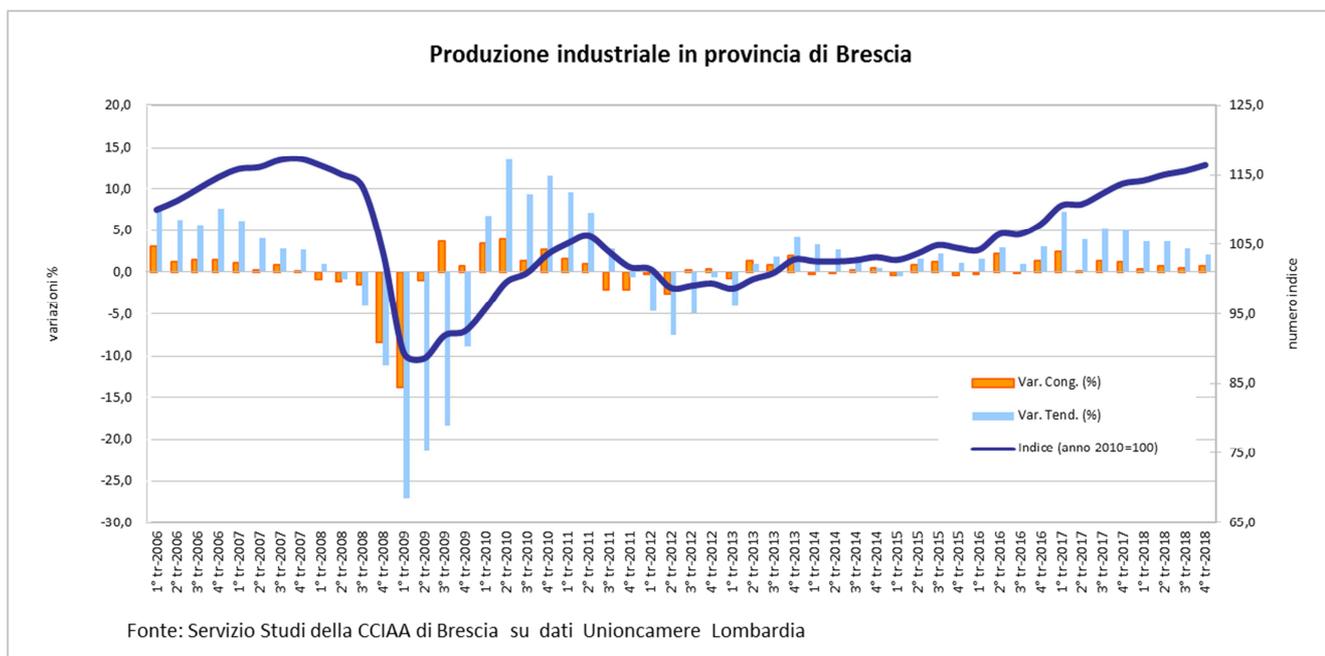
Elaborazioni a cura del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia.

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera bresciana ha coinvolto nel terzo trimestre 2018 243 imprese della provincia, pari ad una copertura campionaria del 110,0%.

L'industria manifatturiera bresciana chiude l'ultimo trimestre del 2018 con risultati nel complesso positivi, sebbene in rallentamento rispetto ai risultati conseguiti lo scorso anno.

Produzione, fatturato e ordini tra ottobre e dicembre hanno segnato variazioni positive sia rispetto al 3° trimestre sia rispetto allo stesso trimestre del 2017. Più nel dettaglio la produzione è cresciuta del 2,1% su base tendenziale e dello 0,7% sul trimestre scorso. Il fatturato è aumentato del 5,2% su base annua e dell'1,8% su base congiunturale. Gli ordini hanno segnato un incremento tendenziale dell'1,4% e congiunturale dello 0,3%. Tuttavia, se si osserva la dinamica tendenziale di tutti i 4 trimestri, è evidente il processo di decelerazione che ha riguardato tutte le variabili, anche se con intensità diverse, a partire dal secondo trimestre dell'anno. Nella media del 2018 la produzione è cresciuta del 3,1% contro il 5,3% del 2017; il fatturato è aumentato in media del 3,7% ovvero meno della metà in confronto all'8,3% dello scorso anno; gli ordinativi hanno segnato una crescita media nel 2018 del 4,3%, anch'essa in sensibile calo rispetto al 7,2% del 2017.





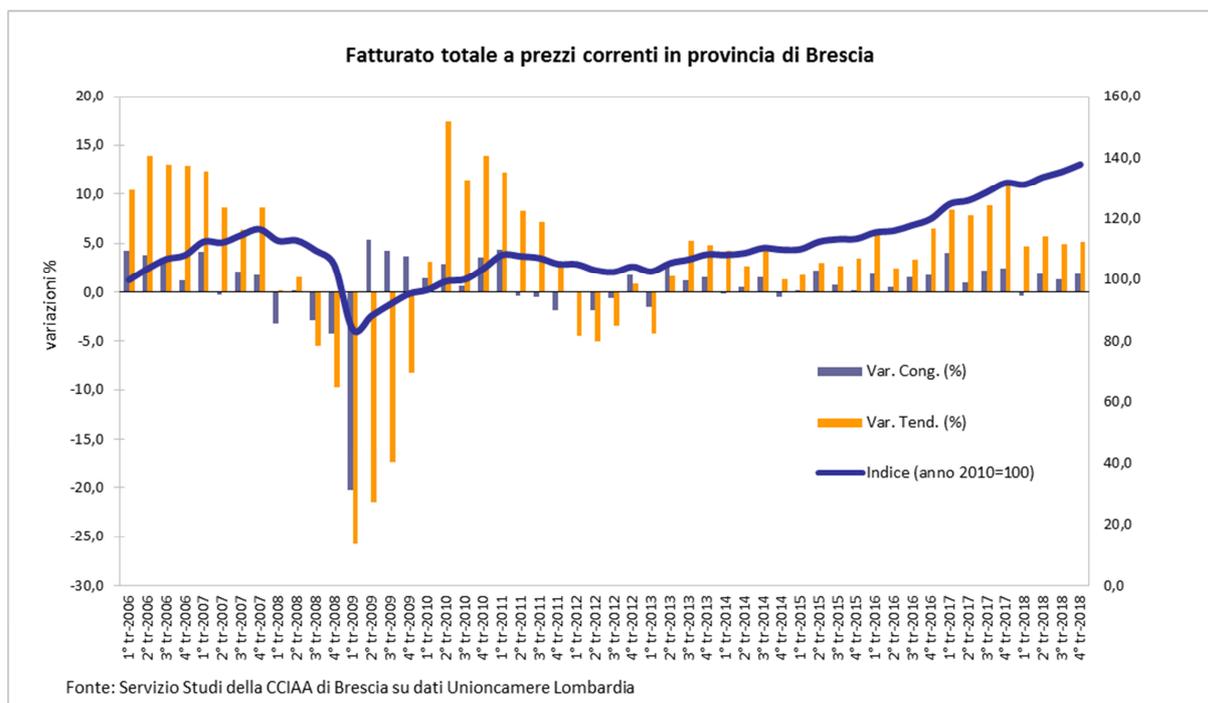
A livello dimensionale la crescita ha coinvolto tutte le dimensioni di impresa: le piccole crescono dell'1,9% rispetto al quarto trimestre dello scorso anno, le medie del 2,6% e le grandi segnano un risultato positivo del +2,0%. A consuntivo 2018 le piccole e medie imprese hanno segnato una crescita della produzione migliore (rispettivamente del 3,3% e del 3,2%) rispetto alle grandi (+2,5%).

Da un punto di vista settoriale, la dinamica della produzione è stata eterogenea. La chimica (+22,3%), tra ottobre e dicembre segna risultati brillanti. Risultati soddisfacenti anche per la gomma-plastica (4,8%), la meccanica (+3,9%), i minerali non metalliferi (+2,7%) e la carta-stampa (+2,6%). Chiudono con segno negativo, sebbene con intensità diverse, le pelli-calzature (-7,8%), le industrie varie (-9,2%) e la siderurgia (-0,9%).

Con riferimento alla media dell'anno emerge che hanno registrato una buona performance le industrie varie (+9,0%) ed i minerali non metalliferi (+8,2%). Buona anche la dinamica della meccanica (+5,3%) e della gomma-plastica (4,4%).

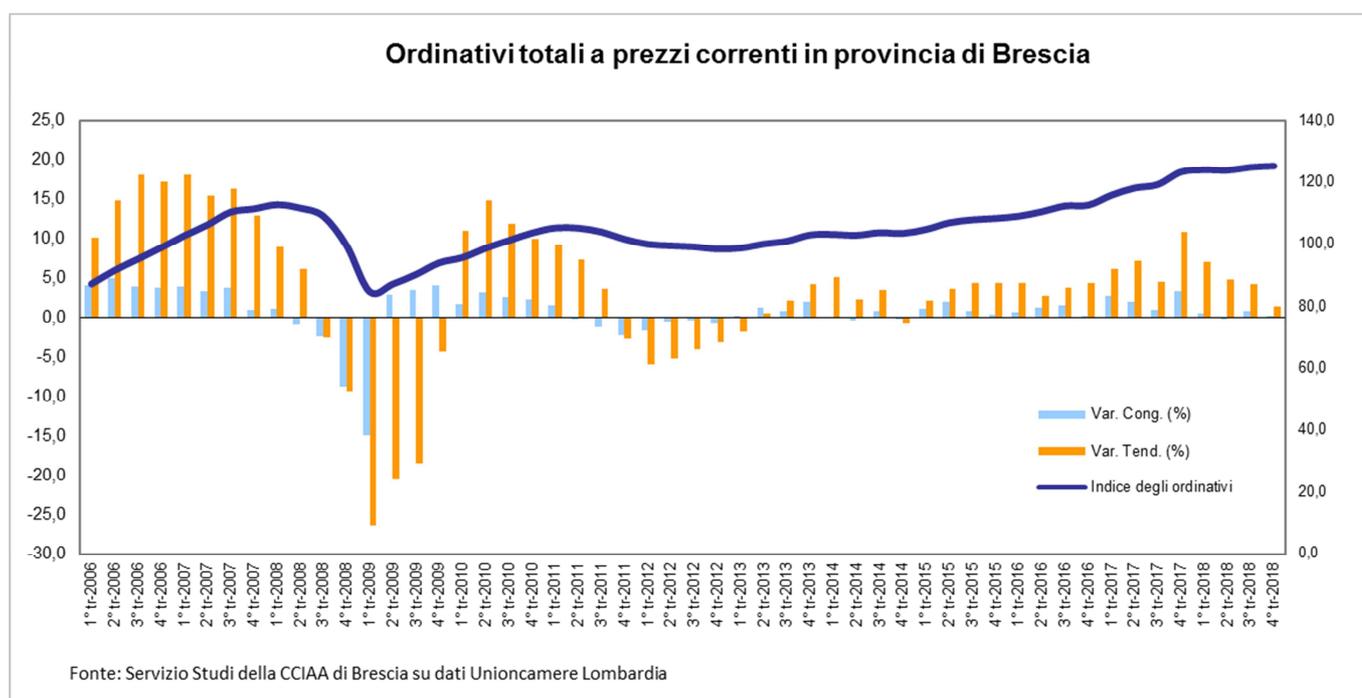
FATTURATO

Il fatturato totale a prezzi correnti mantiene un tasso di crescita tendenziale positivo (5,2%) che, associato a un incremento dell'1,8%, in confronto al trimestre precedente, ha determinato una crescita media annua per il 2018 del 5,1%, in sensibile calo rispetto al 9,2% della media del 2017. Il fatturato estero si conferma trainante con un incremento medio annuo del 7,1%, che tuttavia è stata meno intenso rispetto allo scorso anno (+10,3%).



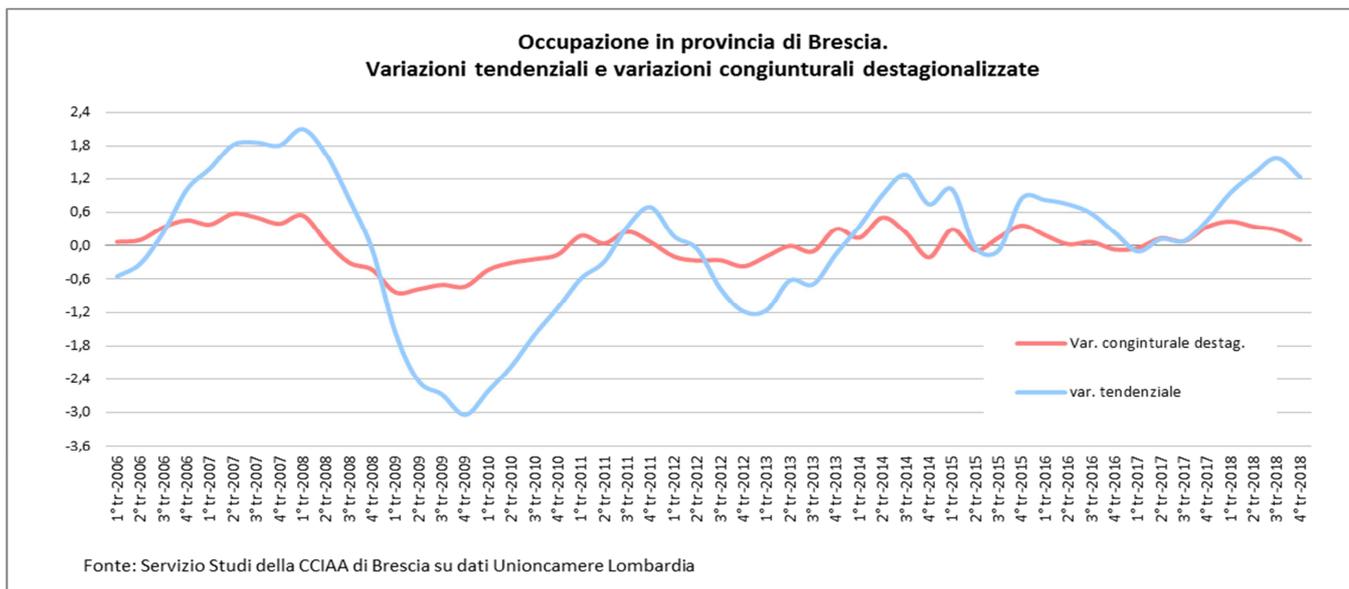
ORDINI

Gli ordinativi, pur mantenendo risultati positivi con un incremento tendenziale dell'1,4% e dello 0,3% sul trimestre precedente, realizzano un risultato complessivo nel 2018 del 4,3% in evidente decelerazione rispetto alla media annua del 2017 (+7,2%). Entrambe le componenti hanno realizzato risultati positivi, ma in rallentamento; gli ordini interni in particolare hanno segnato una decelerazione più intensa (+3,2% media annua del 2018 contro il 6,7% del 2017). Il mercato estero ha seguito comunque una dinamica ancora sostenuta con una crescita media annua del 5,9%.



OCCUPAZIONE

Anche i livelli di occupazione nell'ultimo trimestre si sono segnalati in contrazione. La variazione al netto degli effetti stagionali è stata, infatti, dello 0,1% e quella tendenziale dell'1,3% contro l'aumento dell'1,6% del trimestre scorso. Nella media del 2018 l'occupazione è cresciuta dell'1,3%, in aumento rispetto ai risultati conseguiti nel 2017 (+0,1%); questo perché le dinamiche della produzione non sempre si riflettono immediatamente sul mercato del lavoro.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Per il primo trimestre del 2019 gli imprenditori propendono per una sostanziale stabilità che riguarda tutte le variabili considerate. Più in dettaglio relativamente a produzione e fatturato il saldo tra ottimisti e pessimisti si eguaglia. Leggermente ottimistiche sono le attese su domanda estera ed occupazione mentre per la domanda interna prevalgono i pessimisti.

